Analisi dei pericoli

Per elaborare un piano d'emergenza per i beni culturali è innanzitutto indispensabile chiarire quali rischi sono presenti. L'obiettivo è effettuare una semplice analisi dei pericoli[4]. In questo contesto, i rischi vengono dapprima identificati e quindi valutati. Una volta completata, la panoramica dei rischi costituisce la base per le successive fasi della pianificazione d'emergenza PBC. Inoltre, può favorire l'adozione di ulteriori misure volte a minimizzare i rischi. Si raccomanda di non procedere all'identificazione dei rischi da soli. È preferibile, ad esempio, organizzare un breve workshop con il team.

Eventi del passato
Annotate tutti gli eventi verificatisi in passato nella vostra istituzione che hanno causato un sinistro (incendio, allagamento, furto, atto vandalico, ecc.).
Annotate inoltre, per ciascun evento, le contromisure già adottate.

Pericoli e contromisure adottate
Elencate tutti gli altri pericoli che ritenete plausibili per la vostra istituzione. Si raccomanda di considerare almeno i seguenti pericoli, poiché possono verificarsi nella maggior parte delle istituzioni:

Incendio / Acqua di spegnimento	**Proliferazione di muffe**
Acqua (cause meteorologiche)	**Furto e vandalismo**
Acqua (cause tecniche)	**Infestazione da parassiti**
Terremoto	**Cyberminacce**

Annotate, per ciascun rischio, le contromisure già adottate.

Valutazione dei rischi – Matrice dei rischi
Numerate tutti i pericoli identificati e riportateli nella legenda. Determinate, per ciascun pericolo, la potenziale entità dei danni e la probabilità d'insorgenza. Nella valutazione tenete conto anche delle contromisure già adottate. Attenzione: la valutazione dei rischi non è una scienza «esatta», ma si basa piuttosto su stime soggettive e valori empirici. Si raccomanda quindi di effettuare questa valutazione congiuntamente o, almeno, di farla confermare da una seconda persona.[5]

Posizionate il valore numerico di ciascun rischio (entità dei danni × probabilità d'insorgenza) nella matrice dei rischi. L'asse verticale rappresenta l'entità dei danni, mentre l'asse orizzontale la probabilità d'insorgenza del pericolo.

[4] Le basi sui rischi e pericoli elaborate dall'UFPP, insieme al sistema integrale di gestione dei rischi adattato alle esigenze di questa pianificazione d'emergenza, costituiscono il riferimento principale. Ulteriori informazioni sono disponibili qui.
[5] Una tabella di supporto per la matrice dei rischi è disponibile come allegato.